



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA



Presidio della Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL SYLLABUS

*Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo
il 9 giugno 2023*



Sommario

Premessa	2
Che cos'è il Syllabus	3
Il Syllabus e l'AQ della didattica nel modello di valutazione AVA 3	3
Finalità delle Linee guida	3
Responsabilità e tempistiche.....	4
Indicazioni per la predisposizione del Syllabus	4
Note procedurali.....	4
I. Lingua insegnamento.....	5
II. Obiettivi	5
III. Prerequisiti	7
IV. Contenuti.....	8
V. Metodi didattici	8
VI. Verifica dell'apprendimento.....	8
VII. Testi (e materiale di riferimento)	9
VIII. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	9
IX. Altre informazioni.....	9
Controllo finale di coerenza del Syllabus.....	10
Allegati.....	11
Breve bibliografia di riferimento	11
Link utili	12



Premessa

Le Linee Guida per la progettazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei sono state adottate per la prima volta nell'ambito della costruzione del Sistema AVA che, avviato nel 2013, ha portato, nel 2014, all'adozione del Modello AVA 1. La revisione del sistema AVA del 2017, con il Modello AVA 2, si è posta il fine principale di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema e un alleggerimento degli adempimenti perseguendo, allo stesso tempo, una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015 e il raggiungimento dei propri obiettivi fondanti.

In questo contesto in continua evoluzione, al termine del primo ciclo di valutazione (2021), anche in coerenza con quanto predisposto nel D.M. 1154/2021 e con quanto raccomandato da ENQA in sede di accreditamento dell'Agenzia, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, in cooperazione con i principali portatori di interesse (MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ), ha predisposto una proposta di revisione dei Requisiti, nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei sistemi di Assicurazione della Qualità negli Atenei e in un'ottica di riorganizzazione sistemica e semplificazione dei requisiti di AVA 2.

Il Modello AVA 3 ha mantenuto una struttura articolata in punti di attenzione raggruppandoli per ambiti di valutazione, ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda, per sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, prima ancora di essere utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nell'ambito del processo di valutazione finalizzato all'Accreditamento Periodico.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), nella riunione del 25 gennaio 2022, ha approvato l'aggiornamento al Modello AVA 3 delle Linee Guida per le procedure di AQ della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in armonia con le politiche della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo.



Che cos'è il Syllabus

Il Syllabus è un documento informativo completo che rappresenta lo strumento per accompagnare studenti e studentesse nel percorso di un insegnamento, definendo con chiarezza ruoli, responsabilità e attese nella partnership docente-studente. Al contempo il Syllabus è il primo strumento didattico che può coinvolgere e motivare gli studenti e le studentesse ad intraprendere un insegnamento e a contestualizzarlo nel più ampio percorso della loro preparazione alla professione futura in esito al corso di studi da loro scelto. Un Syllabus centrato sulla figura dello studente non solo fornisce chiare informazioni sui contenuti e sui metodi dell'insegnamento, ma stimola la motivazione, l'auto-riflessione e il coinvolgimento del/la discente nel processo di apprendimento fornendo indicazioni su cosa e come egli/ella apprenderà, coerentemente con le indicazioni fornite nelle ESG 2015 (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area).

La duplice finalità del Syllabus è comunicare le indicazioni utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale e consentire l'orientamento degli studenti e delle studentesse nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione del proprio piano degli studi.

Il Syllabus di tutti gli insegnamenti di Ateneo è presente nel "Course Catalogue" (Catalogo degli insegnamenti) dell'Università degli Studi dell'Aquila al link <https://univaq.coursecatalogue.cineca.it/>. Il Syllabus degli insegnamenti di un determinato CdS può essere consultato anche utilizzando il link al "Course catalogue" presente nei siti web dei CdS e dei Dipartimenti.

Il Syllabus e l'AQ della didattica nel modello di valutazione AVA 3

Il Syllabus riveste un ruolo fondamentale nella valutazione della "Qualità della didattica e servizi agli/le studenti/esse" ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei CdS, indispensabile per la valutazione dell'Assicurazione della qualità (AQ) dei CdS (Ambito D.CDS). Le informazioni contenute nel Syllabus, ovvero i programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica dell'apprendimento costituiscono uno specifico punto di attenzione (D.CDS.1.4) che concorre alla valutazione della "AQ nella progettazione del CdS" (sottoambito D.CDS.1). È, infatti, nella fase di progettazione iniziale del CdS che, insieme agli obiettivi formativi generali e specifici del CdS e dei percorsi formativi, si definiscono quelli dei relativi insegnamenti. Quindi, il Syllabus, al quale va garantita un'adeguata e tempestiva visibilità sul web, deve riportare una chiara illustrazione dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti che evidenzia la loro coerenza con gli obiettivi formativi del CdS (D.CDS.1.4.1). I docenti che si avvicineranno nella redazione del Syllabus di un insegnamento, pur esercitando la libertà della docenza, sono chiamati a rispettare gli obiettivi formativi e i contenuti, e a concordare con il CdS eventuali cambiamenti. Una chiara descrizione nel Syllabus delle modalità di svolgimento delle verifiche costituisce uno specifico punto di attenzione (D.CDS.1.4.2) nella valutazione della qualità del CdS. Oltre che essere coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, le modalità di svolgimento delle verifiche devono comprendere anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. È inoltre rilevante ai fini dell'AQ che le modalità di verifica riportate nel Syllabus, siano illustrate dal docente all'inizio delle lezioni.

Finalità delle Linee guida

Tali indicazioni costituiscono una serie di suggerimenti da utilizzare in funzione della materia e del Corso di Studi per fornire informazioni effettivamente/concretamente utili agli/le studenti/esse e alle studentesse per affrontare l'insegnamento proposto, particolarmente quando si affacciano per la prima volta al sistema



di istruzione universitario. I/le docenti sono, quindi invitate. Attraverso le indicazioni fornite i/le docenti saranno guidati a rendere esplicite le finalità, le metodologie con cui si insegna una determinata materia e i criteri di valutazione. Guidare la studentessa o lo studente attraverso ciò che si ritiene fondamentale per la loro formazione e quanto gli si richiede di raggiungere nello studio di una materia, li/le aiuterà a orientarsi nell'ambito di un'offerta formativa ampia e articolata.

A questo riguardo, la compilazione di un Syllabus chiaro e completo può essere favorita da linee guida più specifiche elaborate dai CdS, sulla base delle presenti.

Responsabilità e tempistiche

Si fa presente che la scadenza per compilare i Syllabi relativi all'intero a.a. successivo è il **31 luglio** di ogni anno corrente. È compito del/la Presidente del CdS monitorare, anche attraverso un/a referente o una/un commissione/gruppo di lavoro, la presenza e la completezza dei Syllabi in coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del CdS, con particolare attenzione agli insegnamenti che ancora non hanno una copertura definitiva (per esempio docente a contratto o una nuova presa di servizio) al momento della scadenza della compilazione.

Si segnala che il rispetto delle scadenze è necessario per realizzare e promuovere al meglio l'offerta formativa dell'Ateneo.

Indicazioni per la predisposizione del Syllabus

Nell'applicativo UGOV- Didattica il Syllabus risulta strutturato in nove sezioni, con il seguente ordine:

- I. Lingua insegnamento - Language
- II. Obiettivi – Goals
- III. Prerequisiti – Required skill
- IV. Contenuti – Subjects
- V. Metodi didattici – Teaching methods
- VI. Verifica dell'apprendimento – Verification of learning
- VII. Testi – Books
- VIII. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - The UN Agenda 2030 for Sustainable Development
- IX. Altre informazioni – Extra info

Note procedurali

- a) tutti i testi del Syllabus vanno riportati in lingua italiana ed inglese. Si ricorda che i testi in inglese, pur non essendo una traduzione letterale, devono essere consistenti con quelli in italiano e riportare gli stessi contenuti, dando le stesse informazioni agli/le studenti/esse. Ciò è importante perché l'Ateneo ha un intenso programma di scambio Erasmus e varie lauree a indirizzo internazionale;
- b) poiché il Syllabus è unico per l'insegnamento "master" e gli eventuali insegnamenti mutuanti, nel caso di differente numero di CFU assegnato, è necessario che il /la docente distingua, nelle varie



sezioni, le parti in comune agli insegnamenti e quelle esclusivamente relative al “master” (vedi Guida Tecnica pag. 16).

Definizioni: di seguito il Corso di Studio è indicato come “corso” (in inglese “degree program”) e abbreviato CdS, l’unità didattica è indicata come “insegnamento” (in inglese “course” o “module” se parte di un insegnamento integrato), il Syllabus è la descrizione completa (cioè le 9 sezioni) dell’insegnamento.

I. Lingua insegnamento

Indicare la lingua di erogazione del corso sia nella colonna “italiano” che nella colonna “inglese”.

II. Obiettivi

In questa sezione dovranno essere inseriti sia gli **obiettivi formativi** che i **risultati di apprendimento attesi**.

Obiettivi formativi – Learning objectives

Gli obiettivi formativi indicano il contenuto generale dell’insegnamento e il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS (Quadri Scheda SUA CDS: A4a; A2a), reperibile sul sito web del CdS o al link <https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>.

L’obiettivo generale dell’insegnamento (soprattutto quando è articolato in moduli o partizioni) deve essere indicato in questo campo in maniera sintetica, utilizzando per esempio, la seguente terminologia:

- L’insegnamento si propone di fornire agli/le studenti/esse le nozioni di base di ...
- L’insegnamento si propone di fornire agli/le studenti/esse una generale comprensione di ...
- Scopo dell’insegnamento è quello di introdurre il tema del...
- Obiettivo formativo dell’insegnamento è quello di sviluppare conoscenze relative a: ...

Nei corsi di laurea di carattere multidisciplinare, può essere utile declinare esplicitamente la concorrenza degli obiettivi formativi dell’insegnamento a quelli del corso di studi. Per esempio:

- *L’insegnamento concorre all’obiettivo formativo del CdS di fornire allo studente la conoscenza di base in ... su cui fondare la preparazione dello studente nell’area professionale ...*
- *Con questo insegnamento si fornisce agli/le studenti/esse l’abilità di utilizzare gli strumenti digitali da applicare in ambito ...*

Altresì, nell’ambito di CdS caratterizzati da obiettivi formativi unitari (per esempio CdS in Matematica o Fisica) è possibile evidenziare la coerenza dell’insegnamento con gli obiettivi formativi del CdS utilizzando espressioni quali:

- *Tali obiettivi contribuiscono alle finalità formative del corso di studi, in quanto la coerenza interna del corso di laurea triennale in ... è stata verificata e armonizzata in fase di progettazione dello stesso.*
- *I precedenti obiettivi sono parte delle finalità formative del CdS, come previsto in sede di progettazione globale del corso di Laurea.*

Risultati di apprendimento – Learning Outcomes

I risultati di apprendimento attesi devono descrivere quanto uno/a studente/ssa deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del processo di apprendimento, in coerenza con quanto previsto dai descrittori di Dublino definiti dal CdS nella scheda SUA (quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c).



I descrittori di Dublino rappresentano quindi una traccia utile per la comunicazione dei risultati attesi dell'insegnamento. Per descriverli, si consiglia di rispondere alle seguenti domande:

- *Che cosa si dovrebbe conoscere al completamento del corso?* (Descrittore 1: conoscenza e comprensione);
- *Che cosa si dovrebbe saper fare al completamento del corso?* (Descrittore 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione)
- *Quali capacità critiche e di giudizio saranno sviluppate e con quali attività?* (Descrittore 3: autonomia di giudizio)
- *Quali capacità di comunicazione e con quali attività saranno acquisite?* (Descrittore 4: capacità di comunicazione)
- *Quali capacità di proseguire lo studio autonomamente al termine dell'insegnamento e con quali strumenti saranno raggiunte?* (Descrittore 5: capacità di apprendimento autonoma)

I risultati di apprendimento attesi devono essere formulati con linguaggio chiaro e comprensibile, dalla prospettiva dello/a studente/ssa, e possono essere preceduti dalla frase:

Al termine dell'insegnamento, lo/a studente/ssa sarà in grado di ...

Si invita a porre particolare cura nella stesura di questo quadro, in quanto i risultati attesi, esplicitando il fine formativo dell'insegnamento, sono un importante strumento per la definizione del processo di valutazione che sarà impiegato per verificarne il conseguimento. Gli studenti e le studentesse avranno così un prospetto chiaro del grado e della qualità di preparazione richieste e delle modalità di applicazione di una determinata scala di graduazione dei voti al momento della valutazione.

Oltre che per gli/le studenti/esse, una chiara esposizione degli obiettivi e dei risultati formativi di un insegnamento può essere utile ai portatori di interesse verso la figura professionale prevista alla fine del CdS, essendo il Syllabus uno strumento di pubblica consultazione verso il quale eventualmente indirizzarli.

Qualora sostanziali modifiche agli Obiettivi formativi e ai Risultati di Apprendimento attesi di un insegnamento si rendano necessari, è importante che queste avvengano a valle di una discussione nel CdS e quindi su autorizzazione del/la Presidente di CdS.

Nel caso di insegnamenti integrati, è opportuno che il/la docente responsabile verifichi che il Syllabus, seppur generato automaticamente dall'unione, sezione per sezione, dei sillabi compilati dai docenti dei moduli costitutivi, rappresenti in modo chiaro l'unicità del progetto formativo.

La Tabella I può essere d'aiuto nella descrizione dei risultati d'apprendimento.



Tabella 1 - Abilità o competenze per la definizione dei risultati di apprendimento

		Abilità/competenze	Significato	Verbi	Esempi: Alla fine del corso lo studente sarà in grado di ... Upon completion of this course students ...
Livello di complessità	Low	CONOSCENZA KNOWLEDGE	Lo/a studente/ssa sa riconoscere e ricordare le informazioni	Ricordare, Presentare, Definire, Descrivere, Disegnare, Trovare, Identificare, Formulare, Combinare, Confrontare, Riportare, Compilare <i>Define, Describe, Draw, Find, Identify, Label, List, Match, Name, Quote, Recall, Recite, Sequence, Tell, Write</i>	Elencare i principi di funzionamento di un circuito digitale Riconoscere i componenti principali di un organismo vivente Descrivere ed indentificare le diverse forme di un sonetto
		COMPRESIONE UNDERSTANDING	Lo/a studente/ssa sa interpretare le informazioni in forma scritta, orale e grafica	Concludere, dimostrare, discutere, spiegare, generalizzare, identificare, illustrare, riportare, riassumere, affermare, esaminare <i>Conclude, Show, Discuss, Explain, Generalize, Identify, Illustrate, Interpret, Predict, Report, Restate, Review, Summarize, Tell</i>	Spiegare come opera il ciclo litico virale Discutere alcuni metodi di ricerca in scienze sociali
		APPLICAZIONE APPLICATION	Lo/a student/ssa sa utilizzare e applicare in altri contesti quanto appreso	Applicare, scegliere, calcolare, porre domande, preparare, produrre, selezionare, mostrare, trasferire, usare, collegare, concludere, risolvere, integrare <i>Apply, Change, Choose, Compute, Dramatize, Interview, Prepare, Produce, Role-play, Select, Show, Transfer, Use</i>	utilizzare metodi e modelli matematici dei mercati finanziari
		ANALISI ANALYSIS	Lo/a studente/ssa sa identificare e spiegare le relazioni tra i diversi contenuti, scomporre e mettere in relazione le conoscenze apprese.	Analizzare, caratterizzare, classificare, paragonare, dedurre, differenziare, discriminare, distinguere, esaminare, relazionare, ricercare, manipolare, fare esempi <i>Analyze, Characterize, Classify, Compare, Debate, Deduce, Differentiate, Discriminate, Distinguish, Examine, Outline, Relate, Research, Separate</i>	Analizzare l'efficienza di un algoritmo Analizzare le nuove prospettive economiche del Paese X
		VALUTAZIONE EVALUATION	Lo/a studente/ssa sa esprimere giudizi motivati, paragonare criticamente tesi diverse sulla base delle conoscenze apprese	Valutare, discutere, asserire, scegliere, concludere, decidere, giudicare, giustificare, motivare, predire, dimostrare, valutare, selezionare, classificare <i>Appraise, Argue, Assess, Choose, Conclude, Critic, Decide, Evaluate, Judge, Justify, Predict, Prioritize, Prove, Rank, Rate, Select,</i>	Valutare i risultati di una procedura analitica Formulare una teoria sulla base di prove
	High		SINTESI SYNTHESIS	Lo/a studente/ssa sa elaborare i contenuti appresi, comporli in modo autonomo e sviluppare un progetto a partire quanto appreso.	Comporre, costruire, creare, progettare, sviluppare, integrare, inventare, fare, organizzare, pianificare, produrre, proporre, generalizzare, estendere, <i>Compose, Construct, Create, Design, Develop, Integrate, Invent, Make, Organize, Perform, Plan, Produce, Propose, Rewrite</i>

Adattata da Anderson, L. W. & Krathwohl, D.R. (2001)

III. Prerequisiti

In questo campo devono essere sinteticamente riportate eventuali conoscenze e/o abilità di base che lo/a studente/ssa deve possedere per affrontare adeguatamente i contenuti previsti dall'insegnamento. I prerequisiti devono ricadere tra le conoscenze richieste per l'accesso al CdS o tra i risultati di apprendimento attesi di altri insegnamenti. Nel caso di propedeuticità, vanno riportate come tali solo se previste dal Regolamento didattico del CdS. Nel caso non vi fossero prerequisiti specifici, il/la docente è comunque invitato ad indicarlo (ad esempio: "Non sono richieste conoscenze preliminari"; oppure, per gli esami del



primo anno, si può indicare: “Essendo un esame di primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l’accesso al corso di laurea”). Si invitano i docenti ad indicare i prerequisiti in maniera chiara affinché gli studenti possano meglio orientarsi nel percorso formativo.

IV. Contenuti

Il quadro riporta la descrizione del programma dell’insegnamento. Occorre elencare in maniera schematica e completa i principali argomenti, nell’ordine temporale in cui saranno trattati. In particolare, oltre a descrivere in maniera esaustiva i contenuti, il programma deve rendere chiara la loro articolazione nel tempo e la coerenza con il numero di CFU previsti, soprattutto nel caso in cui sia suddiviso in parti riguardanti argomenti parzialmente indipendenti. Nel caso di insegnamenti facenti parte di un insegnamento integrato, si raccomanda al/la docente responsabile di verificare che non ci siano sovrapposizioni tra i contenuti dei singoli insegnamenti.

V. Metodi didattici

In questo quadro si riportano i metodi didattici e gli strumenti che il/la docente utilizza per il raggiungimento degli obiettivi formativi ed i risultati attesi.

Questi possono essere tra i più diversi e si adattano alle specifiche dell’insegnamento.

Alcuni esempi sono:

- *Lezioni frontali / Lectures;*
- *Discussioni partecipate in classe / Active learning discussion sessions;*
- *Sessioni di problem-solving/ Problem-solving sessions classes;*
- *Laboratori / Lab classes;*
- *Progetti / projects;*
- *Compiti a casa e in classe / homeworks and classworks;*
- *Flipped classes;*
- *Stesura di codici /Programming;*
- *Gruppi di studio cooperativi / cooperative learning*
- *Seminari / seminars.*

VI. Verifica dell’apprendimento

Una volta definiti gli obiettivi e i risultati di apprendimento del proprio insegnamento, il/la docente stabilisce come verificare se e in quale misura tali obiettivi sono stati raggiunti.

Per una chiara comprensione da parte dello/a studente/ssa delle modalità di esame, è opportuno riportare i metodi scelti (prova orale, scritta, progetto, esperienza di laboratorio, prove parziali, etc.), e indicare come la verifica dei risultati di apprendimento (di seguito indicati con l’abbreviazione LO) si riflette nella scala dei voti.

A questo scopo, è importante considerare che COSA e COME viene valutato è strettamente correlato agli LO indicati nella sezione precedente. Quindi, stabilire come il raggiungimento di ogni LO è valutato, quali LO sono fondamentali per superare l’esame e definire un *ranking* per gli altri ai fini del voto finale, risulta essenziale ai fini di una chiara definizione delle modalità di esame.



Per indicare come viene misurato il raggiungimento di un determinato LO, risulta utile far riferimento allo stesso utilizzando la stessa espressione con la quale è stato esplicitato nella sezione precedente (ad es. *l'esame scritto indagherà la capacità dello studente di risolvere ecc.*, oppure *l'esame orale valuterà la capacità di argomentare ecc.*).

Nella descrizione del peso con cui i LO entrano nella valutazione e/o delle modalità di verifica (numero di domande, se a risposta multipla o aperte, peso delle prove parziali ...), si invita ad utilizzare un livello di dettaglio che consenta la possibilità di modulare la verifica in funzione di esigenze di apprendimento specifiche che emergono durante l'erogazione didattica.

Rimane, comunque, buona prassi esporre e spiegare in classe le modalità di verifica e i criteri di valutazione dell'apprendimento all'inizio delle lezioni così come in corso d'opera, eventualmente fornendo ulteriori dettagli.

Le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti integrati meritano un'attenzione particolare. Infatti, valutati i risultati conseguiti nelle singole discipline, il voto da verbalizzare sarà unico. Inoltre, come riportato nelle Linee Guida AVA3, "è buona prassi che la modalità di svolgimento delle verifiche di profitto degli insegnamenti dei C.I. sia unica e contestuale". Pertanto, si raccomanda ai/le docenti responsabili di verificare la chiarezza delle modalità di verifica delle singole discipline e i criteri di attribuzione del voto finale.

VII. Testi (e materiale di riferimento)

Indicare i testi utilizzati e consigliati allo/a studente/ssa per lo studio individuale ed il materiale bibliografico adottato.

VIII. Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Allo scopo di mettere in luce l'impatto che le attività didattiche di UNIVAQ realizzano per il raggiungimento dei 17 obiettivi dell'ONU nella cosiddetta Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nel syllabus occorre proporre, per ogni insegnamento, se e per quali degli obiettivi fissati dalla Agenda 2030 l'insegnamento offra un contributo. Gli obiettivi sono reperibili al link: <https://unric.org/it/agenda-2030/>; cliccando sull'icona di ogni goal si accede ai relativi target.

Per ulteriore supporto, si rimanda all'allegato 2 per una descrizione di come ogni attività formativa possa concorrere ai Goal dell'AGENDA 2030 delle Nazioni Unite (Linee guida SDG).

Nell'apposita sezione basterà spuntare l'obiettivo/gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sono ritenuti attinenti con l'insegnamento; le modalità per la compilazione dei relativi campi sono dettagliatamente descritte nella Guida Tecnica (pagg. 8-9).

Ulteriori informazioni sugli obiettivi dell'Agenda 2030 possono essere reperite nel sito di Ateneo al link: <https://www.univaq.it/section.php?id=2100>.

IX. Altre informazioni

Indicare tutte le altre informazioni utili per gli/le studenti/ssa: link alla pagina di e-learning di ateneo o ad altri siti pubblici che gli/le studenti/ssa possono usare come consultazione, presenza di attività di tutorato a supporto del corso o altre iniziative.



Controllo finale di coerenza del Syllabus

Di seguito si riporta una sintetica check list che permette di verificare la presenza e coerenza delle sezioni II, V, VI, VIII nella stesura del Syllabus.

1. Sezione II: Obiettivi formativi (scopo dell'insegnamento nell'ambito del CdS e Learning Outcomes):

Stabilire lo scopo generale dell'insegnamento: perché esiste questo insegnamento in questo CdS? A cosa serve?

- È definito l'obiettivo formativo (uno o più di uno) del CdS al cui raggiungimento l'insegnamento si prefigge di contribuire, ovvero quale "pezzo" del progetto formativo del CdS il docente costruisce attraverso il suo insegnamento?
- Sono espressi correttamente i risultati di apprendimento attesi, introdotti dalla frase: "Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di ..." e seguiti da quel che lo studente saprà e sarà in grado di fare al termine dell'insegnamento?

2. Sezione V - Metodi didattici

- Sono indicati i metodi didattici e gli strumenti a supporto della didattica che il/la docente utilizza per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- Sono indicate le attività di apprendimento utilizzate?

3. Sezione VI - Verifica dell'apprendimento

- Sono indicati i metodi di verifica dell'apprendimento, eventualmente dettagliandone la forma, la tipologia o il peso di ciascuna prova ai fini della valutazione finale?
- Sono indicati i criteri utilizzati nella valutazione, coerentemente con quanto indicato nei risultati attesi di apprendimento?

4. Sezione VIII - Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

- Spuntare l'obiettivo/gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sono ritenuti attinenti con l'insegnamento.



Allegati

Alle presenti linee guida sono allegati tre documenti

- **Allegato 1 – Glossario:** per chi volesse una descrizione più specifica dei termini utilizzati in queste linee guida.
- **Allegato 2 – SDG:** per la selezione degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.
- **Allegato 3 – Esempi di Sillabi compilati:** uno per Dipartimento, da sfruttare e adattare alle proprie necessità.

Breve bibliografia di riferimento

Anderson, L. W. & Krathwohl, D.R. (2001) (Eds). A taxonomy for learning, teaching and assessing: A revision of Bloom's taxonomy of educational objectives. New York: Longman.

Biggs J., Tang C (2007)., Teaching for Quality Learning at University, Buckingham: Open University Press/McGraw Hill. [È disponibile anche la versione più aggiornata del 2011]

Bloom, B.S. (1956). Taxonomy of educational objectives: The classification of educational goals. Handbook 1. Cognitive domain. New York: Longman.

Del Gobbo, Giovanna. "Cultura della Qualità e Faculty Development: Sinergie da Sviluppare." *Excellence and Innovation in Learning and Teaching-Open Access* 6.1 (2021).

Emanuel, Federica. "Formare i docenti universitari a progettare e valutare secondo i learning outcomes: nuove sfide in Higher Education." *FORM@RE* 22.2 (2022): 78-90

Galliani L., Zaggia C., Serbati A., (Eds.) (2011), *Apprendere e valutare competenze all'università*.

Progettazione e sperimentazione di strumenti nelle lauree magistrali. Lecce: Pensa Multimedia.

Gonzalez, J., Wagenaar, G. (2003) (Eds.), *Tuning Educational Structures in Europe, Final Report*. Bilbao and Groningen.

Krathwohl, D. R. (2002) *A Revision of Bloom's Taxonomy. Theory into Practice*. 41. 4. Autumn, 2002. Ohio State University.

Moon J. (2002), *The module and programme development handbook*, Kogan Page.

O'Brein, Millis & Cohen (2008), *The Course Syllabus: A Learning-Centered Approach*, second edition, San Francisco: Jossey-Bass.

Perla, Loredana, and Viviana Vinci. "Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università." *Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università* (2021): 1-479.

Robasto, Daniela. "Processi di apprendimento e insegnamento nella didattica universitaria: tra requisiti di sistema e innovazione didattica." *Processi di apprendimento e insegnamento nella didattica universitaria: tra requisiti di sistema e innovazione didattica* (2018): 38-58.



Serbati, Anna, et al. "Come costruire un Syllabus Learner-centred? Creazione e Validazione di una Rubrica di (Auto) valutazione del Syllabus." *Excellence and Innovation in Learning and Teaching-Open Access* 6.1 (2021).

Weimer, M. (2002). *Learner-centered teaching: Five key changes to practice*. San Francisco: Jossey-Bass

Zaggia C. (2008), *L'Università delle Competenze. Progettazione e valutazione dei corsi di laurea nel processo di Bologna*, Franco Angeli, Milano.

Link utili

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>

https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

<http://www.quadrodeitoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>

<https://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.celt.iastate.edu/wp-content/uploads/2015/09/RevisedBloomsHandout-1.pdf>

<http://www.teaching-learning.utas.edu.au/home>

<https://cft.vanderbilt.edu/guides-sub-pages/syllabus-design/#what>

<http://tuningacademy.org/tuning-academy/?lang=en>

<http://ctl.iupui.edu/Resources/Preparing-to-Teach/Writing-and-Assessing-Student-Learning-Outcomes>

<http://cei.umn.edu/support-services/tutorials/integrated-aligned-course-design/course-design-resources>

<https://www.international.heacademy.ac.uk>

http://www.niu.edu/facdev/_pdf/syllabus_checklist1.pdf

<http://www.erasmusplus.it/pubblicazioni/guida-ects/>